

MEZZOGIORNO

ECONOMIA

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

Conto che tornaRisponde
Raffaele Marcello*

Giovani e donne ecco i benefici

Dal 1° gennaio 2012 sono entrate in vigore alcune disposizioni dirette a favorire lo sviluppo delle nuove iniziative imprenditoriali o di lavoro autonomo poste in essere dai giovani con meno di 35 anni nonché a incentivare l'incremento occupazionale per i datori di lavoro che assumono tale categoria di giovani o dipendenti di sesso femminile. In cosa consistono? (Mario Lamarca, Foggia)

Le categorie di contribuenti che il fisco italiano ha deciso di agevolare sono i giovani sotto i trentacinque anni e le lavoratrici donne assunte con contratti a tempo indeterminato.

I contribuenti di età inferiore a 35 anni che decidono di intraprendere una nuova attività d'impresa o di lavoro autonomo possono avvalersi del regime super agevolato. Per essi la durata di permanenza nel suddetto regime di favore potrebbe essere anche superiore rispetto a quella di cinque anni normalmente prevista per le altre categorie di contribuenti, potendo estendersi fino al periodo d'imposta di compimento del 35esimo anno di età.

Qualora i giovani con meno di 35 anni siano assunti come lavoratori di dipendenti con contratti di lavoro a tempo indeterminato dal 1° gennaio 2012 il datore di lavoro potrà usufruire di maggiori deduzioni dalla base imponibile del tributo regionale sulle attività produttive: è stato infatti disposto l'innalzamento delle deduzioni del cuneo Irap a 10.600 euro o a 15.200 euro per ogni dipendente under 35enne assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato. La deduzione spetterà soltanto qualora la sede di lavoro sia ubicata in una delle regioni del Sud.

Le maggiori deduzioni del cuneo fiscale Irap spetteranno anche nelle ipotesi in cui il dipendente sia di sesso femminile indipendentemente dalla età della stessa. Ciò consentirà di poter beneficiare di una maggiore deduzione Irap dagli attuali 4.660 euro previste per la generalità dei dipendenti, ai 10.600 euro introdotti dalla manovra. Deduzione che potrà salire anche per il caso delle lavoratrici di sesso femminile con sede di lavoro al Sud alla maggior cifra di euro 15.200.

*Presidente Unione Nazionale Commercialisti ed Esperti Contabili
(scrivere a: r.marcello@unagraco.org)